

Topinambur *Helianthus tuberosus* nella rete di salvaguardia di ProSpecieRara

Presa di posizione di ProSpecieRara, versione 6.1.2026



Situazione iniziale dal punto di vista della diversità delle piante coltivate

Originariamente importato in Europa dal Nord America, il topinambur ha una lunga tradizione in Svizzera come pianta alimentare sin dal XVII secolo. Dopo aver rivestito inizialmente una certa importanza nell'alimentazione umana, con la diffusione delle patate a partire dalla metà del XVIII secolo il topinambur è stato progressivamente soppiantato dalla coltivazione. La pianta coltivata ha tuttavia resistito, acquisendo importanza nella sicurezza dell'approvvigionamento alimentare durante le due guerre mondiali e fungendo ancora oggi da prezioso complemento nella dieta umana. Nel corso del tempo è stata utilizzata una certa diversità di varietà. Per quanto riguarda la loro origine, non è noto se siano state create in Svizzera o importate dall'estero. ProSpecieRara conserva oggi 11 varietà, la cui storia risale per lo più agli anni '80 e '90, in un caso agli anni '50. Nell'ambito del Piano d'azione nazionale per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (PAN-RFGAA), la Confederazione conserva attualmente 15 accessioni, otto delle quali sono varietà ProSpecieRara, per un totale di 18 accessioni conservate in Svizzera. La diversità esistente presenta un interessante spettro di caratteristiche diverse dei tuberi nella coltivazione, nella conservazione e in cucina.



Classificazione del topinambur come specie esotica invasiva

Dopo essere stata inserita nel 2014 nella lista di controllo di Info Flora delle neofite potenzialmente invasive in Svizzera, nel 2022 la pianta è stata inserita nella lista ufficiale dell'UFAM delle specie esotiche invasive. È quindi considerata una pianta con danni comprovati all'ambiente. In assenza di controlli, il topinambur può diffondersi rapidamente, soprattutto nelle zone vicine ai corsi d'acqua, importanti per la protezione della natura. In questi luoghi può soppiantare la flora autoctona da proteggere, minacciando così la biodiversità. Informazioni complete al riguardo sono disponibili nella scheda informativa sulle neofite di InfoFlora dedicata al topinambur:

https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva_heli_tub_i.pdf

Obbligo di informazione

Per il topinambur vige l'obbligo di informazione ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza sull'emissione (OEDA, [SR 814.911](#)). Ciò significa che chi «immette in commercio» il topinambur deve informare gli acquirenti in merito alla problematica. A tal fine, il Cercle Exotique ha redatto, per conto del Cantone di Zurigo, una raccomandazione informativa intitolata «[Neofite invasive in vendita](#)», nella quale si propone di rinunciare alla vendita del topinambur, con la nota a piè di pagina «Coltivazione possibile nel rispetto delle misure di sicurezza per la produzione di alimenti».

Gestione ProSpecieRara e sensibilizzazione

Come descritto nella situazione iniziale, il topinambur riveste un'importanza storico-culturale per la Svizzera in quanto pianta alimentare. Come pianta alimentare, il topinambur continua a svolgere un certo ruolo anche oggi e la varietà esistente deve essere preservata in conformità con gli [obiettivi di ProSpecieRara](#) e del [PAN-RFGAA](#). A tal fine contribuiscono in modo significativo la conservazione, a diffusione e l'utilizzo da parte della rete di custodi di varietà e le aziende con marchio ProSpecieRara.

Allo stesso tempo occorre tenere conto del potenziale pericolo che la diffusione incontrollata del topinambur rappresenta per la flora autoctona. ProSpecieRara sensibilizza quindi tutti gli attori coinvolti nella **gestione del topinambur** come segue:

- **La coltivazione del topinambur deve avvenire in un contesto controllato**, in modo da impedirne la diffusione al di fuori dell'area coltivata.
- **Nel giardino** è possibile controllare la crescita utilizzando vasi o barriere anti-radici attorno alle aiuole. A complemento si consiglia di estirpare manualmente le piante eccessive, considerando che questa misura potrebbe non essere sufficiente come unica precauzione.
- **Nel campo**, la coltivazione non dovrebbe avvenire in prossimità di zone umide. Intorno al campo dovrebbe esserci una zona cuscinetto sufficientemente ampia, la cui coltivazione impedisca in modo mirato la diffusione del topinambur, ad esempio sotto forma di un terreno agricolo che viene arato al più tardi in estate (da luglio ad agosto) prima della formazione dei tuberi della generazione successiva, oppure sotto forma di un prato da sfalcio relativamente intensivo (3-5 tagli).
- **Se vi è il potenziale per la formazione di semi**, le piante devono essere tagliate al più tardi alla fine della fioritura e smaltite in un sacco della spazzatura per motivi di sicurezza. Si prega di tenere presente questo aspetto come possibile scenario futuro in seguito al riscaldamento climatico, anche se al momento non dovrebbe essere un problema.
- **Gestire il compostaggio e lo spostamento del substrato terroso** tenendo presente la possibilità di propagazione dei tuberi di topinambur. Per prevenire la diffusione indesiderata del topinambur, i residui vegetali possono essere smaltiti con i rifiuti verdi urbani, che garantiscono un compostaggio professionale con temperature sufficientemente elevate (in alternativa: smaltire i tuberi nei rifiuti solidi urbani). Per riutilizzare il substrato terroso dei vasi di topinambur, è necessario setacciarlo e controllare che non vi siano residui di rizomi e tuberi, nonché verificare la presenza di piante di topinambur nel nuovo sito e diserbare. Non smaltire tuberi, residui di patata e terra in discarica.
- **La diffusione da parte dei topi** dovrebbe essere considerata come un possibile fattore di propagazione indesiderato nei punti sopra elencati. La valutazione dei rischi e le misure da adottare dovrebbero essere adeguate, se necessario, alla presenza di topi.
- Prima di compostare i **topinambur presenti nei rifiuti verdi della cucina**, tritarli accuratamente in modo che non rimangano tuberi germinabili, oppure smaltirli con i rifiuti verdi urbani o nei sacchi della spazzatura.
- **Nonostante tutto: godetevi il topinambur** come prezioso alimento o graziosa pianta ornamentale e apprezzate la diversità di specie conservata.

Assistenza informativa da parte dei custodi e dei fornitori della rete di salvaguardia ProSpecieRara

I custodi delle varietà e i fornitori sono pregati di segnalare la presente presa di posizione ai destinatari dei tuberi e delle piante di topinambur. Si raccomanda di accompagnare la consegna del topinambur con la seguente breve informazione:

Come utilizzare consapevolmente il topinambur *Helianthus tuberosus*

Il topinambur è considerato una neofita invasiva e, se diffusa in modo incontrollato, può mettere a rischio la biodiversità locale, in particolare nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua. Assicuratevi che il topinambur venga coltivato solo in un ambiente protetto e che non si diffonda al di fuori di esso. A parte questo, godetevi la varietà ProSpecieRara che avete ricevuto e apprezzate questa pianta di grande valore storico-culturale.

Ulteriori informazioni:

